

Quando leggevo poesie sotto le stelle



Era un'estate di tanti anni fa. Probabilmente quella dopo il mio primo anno universitario.

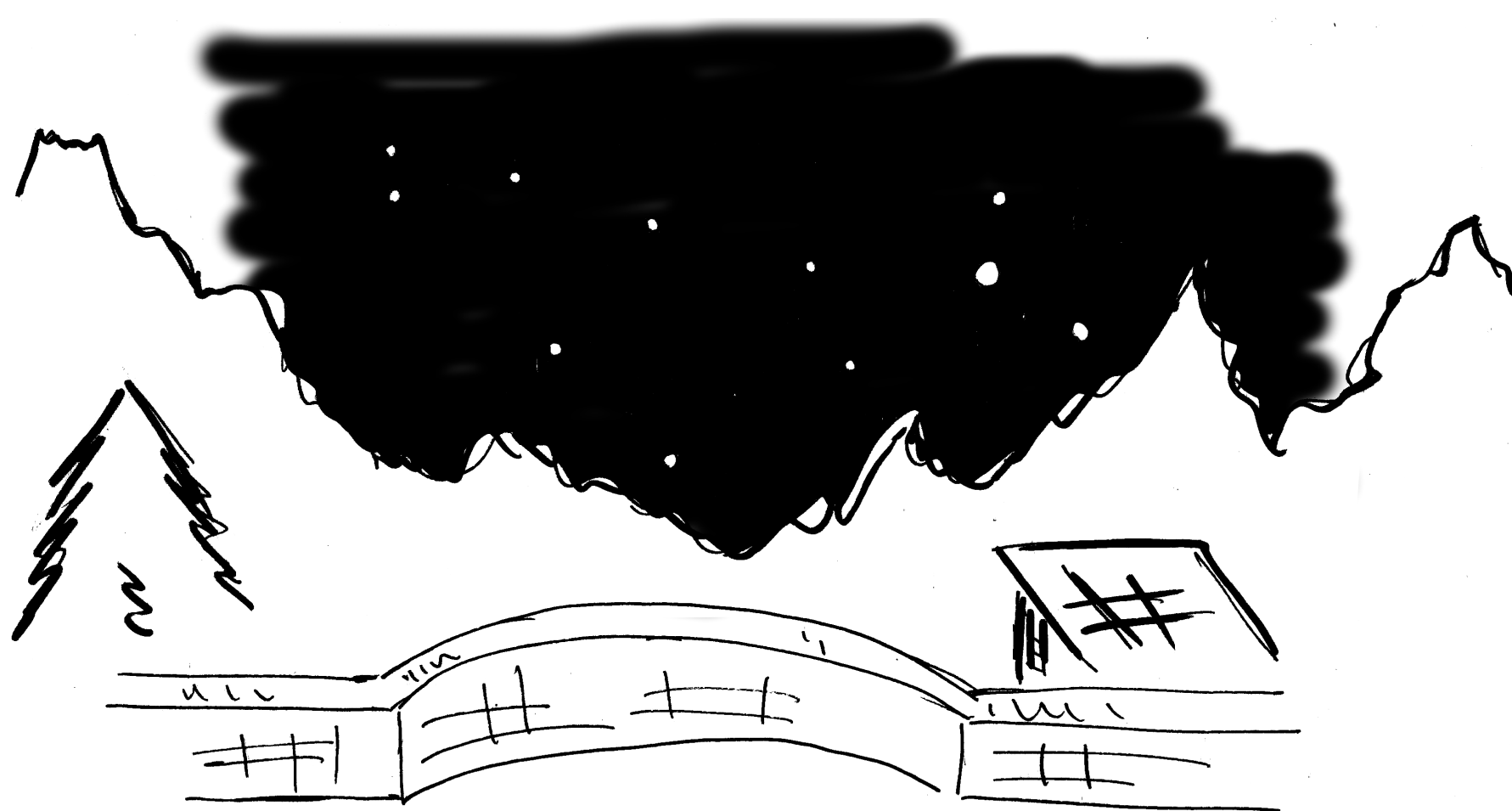
Nel paese di mia madre, Domanico, dove ci eravamo trasferiti alcuni anni prima, in estate si organizzavano un po' di eventi.

E quell'anno mi chiesero di contribuire a un evento serale leggendo alcune delle mie poesie



La serata prevedeva l'osservazione del cielo notturno, alternata a letture di questo genere. A guidare l'osservazione delle stelle era stato invitato **Franco Piperno**, uno dei professori del dipartimento di fisica della mia università (avrei seguito un suo corso, alcuni anni più tardi).

Quella fu la mia terza osservazione guidata del cielo notturno, ma la prima in cui venivano raccontati i miti e le storie dietro le costellazioni.



La cosa bella, come scoprii anni dopo, era che Piperno **non** era un astronomo, ma aveva ben chiaro, uno dei pochi, il valore della divulgazione della scienza, motivo per cui accettò l'invito a partecipare a quella serata.



Lo so! Avrei potuto ricordarlo in tanti altri modi, ma questo mi è sembrato l'episodio migliore per onorarne la memoria come fisico e, soprattutto, come divulgatore.